

# NON SOLO FRA DI NOI

Realizzato presso il laboratorio di Stampa e Rilegatoria  
Spoleto Via Nursina 32s tel 0743.44217

Unirsi è un'inizio  
mantenersi uniti  
è un progresso  
lavorare insieme  
è un successo

Anonimo del '700

Spoleto 3 giugno 2005



...tre righe otto di questo libro  
in seconda pagina.

IL PUNTO  
pag. 1 (qui)

TROVATO  
pag. 1 (qui)

DIRE, FARE... SOCIALE!  
pag. 1 (qui)

LA QUADRATURA DEL CERCHIO  
pag. 2 (dietro)

SPOLETO NO PROBLEM  
pag. 2 (dietro)

UNA STORIA, 4  
pag. 2 (dietro)

CECAFUMO  
pag. 2 (dietro)



## IL PUNTO

"Camminando e parlando con le macchine fotografiche al collo, abbiamo scoperto che la fotocamera non è solo uno strumento per catturare forme e colori. Con le immagini che ci restituisce ci aiuta ad osservare e conoscere le persone e le cose che ci circondano, ci aiuta a far parte di loro, a ricordarle e farci ricordare."

Con queste idee è nato sei anni fa un gruppo formato da un operatore, una operatrice e dieci ragazze e ragazzi dei Centri diurni dell'area h Spoleto/ASL3, gestiti dalla cooperativa il Cerchio. Questo gruppo, per cinque anni, si è mosso nel centro storico di Spoleto traendo spunti dalle sue bellezze. Non si tratta di veri fotografi ma di persone che hanno imparato a tenere in mano una macchina fotografica, a tenerla dritta, inquadrare in modo corretto il soggetto, mettere a fuoco e fotografare con le spalle al sole.

Quell'esperienza oggi diventa

PROGETTO  
**PHOTOGR**FARE

## DIRE, FARE... ...SOCIALE

Sala Monterosso a Villa Redenta  
gremita di persone per la  
presentazione di otto progetti  
con cui la cooperativa sociale Il  
Cerchio avvia le iniziative per il  
suo primo ventennale di vita. "Il  
profumo di un'idea: dire, fare...

continua in seconda pagina (dietro)

## TROVATO!

Nel numero scorso i giovani del  
centro di via Cerquiglia "spazio-  
giovani" cercavano un nome per  
la festa che stanno organizzando  
per il 25 giugno. Fatto: l'iniziativa è  
stata battezzata "Arte  
Libera". Che dite azzardiamo  
anche un 1° edizione?

questo è un pro-oggetto  
della cooperativa il cerchio



sociale!": è lo slogan con cui già da alcuni anni Il Cerchio condivide con la cittadinanza momenti importanti della sua vita. La presidente, Serenella Banconi, ha concluso l'incontro richiamandosi ai temi di una concertazione che sta rischiando di essere più formale che sostanziale. Concertazione deriva da concerto, indica la capacità di tanti strumenti diversi di suonare insieme un'unico tema musicale. E la musica che la Cooperativa vorrebbe ancora ascoltare (e suonare) è quella di un sociale di cui essere orgogliosi, un sociale modello regionale e nazionale, così come è stato, così come oggi fatica ad essere così come potrebbe continuare ad essere. Quasi un grido di allarme. Parlando delle risorse economiche la presidente ha ricordato infine ai presenti che un bravo cuoco può fare buona cucina anche con ingredienti poco costosi.

## UNA STORIA

raccontata a puntate di / sabella Caporaletti

Un terribile incubo.

"Ciao bella micina! Hai fame? Aspetta qui e non farti vedere da Mary che è feroce con i gatti, devo avere da qualche parte un po' dei croccantini di Pisellina."

"Questi umani non sono tanto male ma devo stare in guardia" pensò la gattina avvicinandosi con molta circospezione. "La cagna ha fatto con me la parte dell'amica ma probabilmente vuole mangiarmi. Sicuramente Pisellina è l'ultima sua vittima. Br. Se penso a quelle fauci mi vengono i brividi. Feroce è dire poco!"

Mangiò alla svelta quanti più croccantini poté e poi scappò di corsa verso i campi. Mary le corse dietro per un po'. "Civediamo domani sera al solito posto?"

"Non lo so" rispose la gattina "forse domani avrò da fare".

"Aspetta, non so neanche come ti chiami." Insistette Mary.

Non ho mai avuto un vero nome: i miei amici, i gatti del fosso, mi chia-



Anziché la solita guida della città senza barriere architettoniche, quelli del progetto "pHotograFARE", vedi articolo in prima pagina, hanno deciso di iniziare individuando e sperimentando il percorso che va dalla stazione ferroviaria alla Rocca, incontrando meno barriere architettoniche. Lungo quella strada sono stati anche individuati e "censiti" esercizi commerciali, uffici, siti pubblici, e quant'altro. Forti delle loro fotocamere, piuttosto che dare pagelle e voti di accessibilità, altezza di scalini,



un disegno di Daniela

mano Radar perché conosco questi luoghi come il mio naso e mi muovo tranquillamente anche nel buio più nero ma a volte mi chiamano anche Artiglio perché so difendermi molto bene."

Nei dire queste parole sfoderò un'unghia affilata come una lama che brillò alla luce bianca della luna.

## LA QUADRATURA DEL CERCHIO

Inserite nello schema a fianco i 5 numeri qui sotto in modo che la somma di ogni cinquina (meridiani e paralleli) dia sempre 15. La soluzione nel prossimo numero

1 2 3 4 5

larghezza delle porte, presenza di segnalatori acustici e tattili, il gruppo ha scelto di illustrare il percorso prevalentemente con le immagini. Insieme a semplici indicazioni scritte con quelle immagini sarà infine stampata la prima guida dei percorsi accessibili della città di Spoleto. La mappatura dell'accessibilità della città scomposta in percorsi è insieme un'idea originale e a misura delle ragazze e dei ragazzi che la stanno realizzando e avrà in più il valore di essere interamente realizzata e prodotta nell'ambito delle attività dei centri diurni per l'area h del comune di Spoleto/ASL3, gestiti dalla Cooperativa Il Cerchio. Auguri di buon lavoro.

## CECAFUMO

"...dice: 1, 2, 3 e quattro! ecco cosa viene appresso al tre. Appresso al tre viene il quattro!..."  
 "...sono 4 porci quelli che ti porti appresso? No gli fa il porcaro. - sono 3 porci e 1 scrofa! - E già! - dice Giufà, - 1, 2, 3 porci e 1 scrofa, dopo il tre viene l'uno!"

da CECAFUMO  
di Ascanio Celestini

"Ma sono nomi stupidi" protestò Mary senza notare che la gatta era sulla difensiva. "Io ti chiamerò Pat. Ti piace Pat?" La gattina la osservò per un po', poi le disse: "Sei disarmante. Va be', chiamami un po' come ti pare ma ora devo andare. Civediamo..."

"Ti aspetto domani al solito posto!" Disse Mary speranzosa.

"Uff, ti ho detto che forse domani avrò da fare, comunque potrei anche esserci, ma non mi giocare brutti scherzi altrimenti..."

"Ti ho già detto che non devi preoccuparti" Disse Mary un po' imbronciata.

"Tisaluto". "Ciao".

continua nel prossimo numero